



Via Scaramuzza, 7 – Zelarino (Ve)

Tel. 041-907481

E-mail: materna.zelarino@libero.it

Pec: mariaimmacolatazelarino@pec.fismvenezia.it

Sito web: www.parrocchiazelarino.it

Riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000,
n. 62 a decorrere dal a.s. 2000/2001 secondo il protocollo 488/5343.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

PREMESSA

Il PTOF è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" – oggi comma 14 della L. 107/2015 – che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "*rivedibile annualmente*".

«Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2022/2023 2023/2024 2024/2025: caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) attua e dà vigore al Progetto Educativo (PE), documento fondante delle Scuole dell'Infanzia Paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il PTOF intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Al fine di attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il PTOF:

- Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale; raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi; riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- È redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dello Statuto della Scuola.
- È strutturato per il triennio 2022-2023, 2023/2024 e 2024/2025 (L. 107/2015) prevedendo spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente del Comitato di Gestione (C.d.G.) secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola.
- È approvato dal Comitato di Gestione.
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento, anche indicando loro dove possono prenderne visione. Al momento dell'iscrizione viene consegnato un pieghevole con il riassunto del PTOF.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale, in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Personale non insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Comitato di Gestione ha approvato questo PTOF in data: 18 novembre 2024

IDENTITÀ E "MISSION" DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "**Maria Immacolata**", è una scuola autonoma, pubblica, che fa propri "Gli Orientamenti", le "Indicazioni Nazionali" e le Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato "Zerosei" emanati dal MIM.

«Si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione» (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).

Si ispira ai valori ed ai principi cristiani in quanto espressione della Cultura della Comunità Parrocchiale di Zelarino. Perciò tutto il lavoro educativo, svolto all'interno della scuola, con i bambini e le famiglie è profondamente motivato dallo spirito e dai valori cristiani.

Offre al bambino un ambiente di vita e di apprendimento di cui è protagonista attraverso progetti mirati:

- all'attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari e alla sua storia personale;
- alla centralità della persona;
- alla promozione dei valori della vita, della famiglia, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della pace, della democrazia, del dialogo interreligioso, della parità di genere, dei valori costituzionali...

CENNI STORICI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia della Parrocchia di Zelarino è iniziata come Asilo durante la Seconda Guerra Mondiale ad opera del parroco don Federico Tosatto che aveva chiamato come educatrici la signorina Dinarello e la signorina Ina Casaroli.

Inizialmente la Scuola era ubicata in sede di fortuna.

Negli anni cinquanta il nuovo parroco, don Generoso Nuzzetti fece costruire l'edificio, nucleo base di quello attuale, e sollecitò con passione l'intervento delle Suore della Provvidenza.

La posa della prima pietra, ad opera del Patriarca Cardinal Adeodato Giovanni Piazza, è avvenuta il 2 Maggio 1948 e nell'anno Mariano 1954 è avvenuto il completamento.

Le Suore della Provvidenza sono arrivate nell'ottobre del 1950. L'edificio era ancora incompleto, così che alcuni volonterosi si sono dati da fare per posare i vetri alle finestre e per recuperare materassi di fortuna. La gente aveva voglia di voltare pagina dopo gli orrori della guerra e non lesinava il suo aiuto per le opere comunitarie.

La vita delle religiose era molto spartana e si doveva tirare anche sul cibo per far quadrare il bilancio! Non mancarono invece i bambini che sono via via aumentati fino a raggiungere quasi le duecento unità con sezioni affollatissime.

Con don Giuseppe Marigo, Parroco dal 1969 al 1984 che come professore di religione Cattolica nella Scuola Media, aveva vissuto dal di dentro i cambiamenti introdotti dai famosi Decreti Delegati, ci si avvia ad una visione diversa di scuola, aperta alla Comunità, sempre più qualificata come richiesto dagli "Orientamenti della Scuola Materna Statale" del 1969, rinnovati nel 1991.

In seguito, a causa del forte calo demografico, le sezioni si sono lentamente ridotte.

Positiva, oltre che necessaria per la mancanza d'insegnanti religiose, è stata l'introduzione di un'insegnante laica alla quale n'è stata affiancata un'altra dopo il ritiro definitivo delle Suore della Provvidenza nel 1992.

Don Enrico Torta, parroco in quel periodo, si è messo all'opera per trovare un'altra Comunità Religiosa che potesse portare avanti le attività della Scuola Materna. La proposta viene accolta dall'Istituto Secolare delle Sorelle di Maria di Schönstatt che hanno iniziato il 1 marzo 1994 e hanno concluso il loro servizio a giugno del 2002. In seguito la scuola è stata gestita da personale laico.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Immacolata" è ubicata in Zelarino, Comune e Provincia di Venezia.

Il territorio, a partire dagli anni '50, è stato interessato da un progressivo insediamento commerciale ed abitativo che ha comportato un intenso flusso immigratorio non ancora concluso.

La società presente nel territorio è caratterizzata da nuclei familiari, residenti da tempo, immigrati, extracomunitari, giovani famiglie.

Sono presenti nel territorio le seguenti Strutture: la Parrocchia "Maria Immacolata e San Vigilio", la "Chiesa Ortodossa Romena", la Scuola dell'Infanzia Comunale "Gori", l'Asilo Nido Comunale "Melograno", l'Istituto Comprensivo con la Scuola Primaria "Parolari" e "Villa Medico" e con la Scuola Secondaria di Primo Grado "Enrico Fermi", la Biblioteca Comunale, il Centro Sportivo Comunale, i centri Commerciali "Porte di Mestre" e "Polo", l'Ospedale "Dell'Angelo", dell'Asilo nido Il Gufo Reale, la scuola privata European School of Venice.

Il fenomeno dello sviluppo industriale, urbano e commerciale e dell'immigrazione ha modificato radicalmente il tessuto sociale che era composto da piccoli proprietari e braccianti. Oggi la maggioranza della popolazione è impiegata nel settore terziario e nella piccola impresa.

Il tasso di disoccupazione è abbastanza contenuto, nonostante la crisi attuale, e in molte delle famiglie, lavorano ambedue i genitori.

Risultano attive nel territorio strutture culturali, sportive e ricreative sia in ambito parrocchiale che nella municipalità.

Operano nel territorio anche associazioni impegnate nell'ambito socio-assistenziale, educativo-culturale.

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

SPAZI INTERNI

Gli spazi interni sono organizzati in modo da promuovere l'autonomia, favorire l'apprendimento, le relazioni, l'acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l'esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, lo stare bene insieme...

Gli spazi della nostra scuola sono così suddivisi:

Piano terra (utilizzato esclusivamente per la Scuola):

- Un atrio/ingresso con spogliatoi per i bambini
- Un salone per le attività di laboratorio artistico e di educazione motoria
- 2 aule
- Sala mensa
- Spazio dedicato al riposo pomeridiano dei più piccoli
- Ampio corridoio
- Segreteria/ufficio
- Sala dedicata al personale docente con annesso spogliatoio
- Servizi igienici per i bambini e un bagno per adulti e per portatori di handicap
- Cucina interna dove giornalmente vengono preparati i pasti
- Dispensa
- Spogliatoio e bagno per il cuoco
- Locali tecnici e magazzini
- Ingresso privo di barriere architettoniche

SPAZI ESTERNI

La Scuola è dotata di un vasto cortile con giochi strutturati, tavoli, materiale non strutturato e uno spazio verde con diversi alberi, piante, sassi, terra, sabbia, acqua, che favoriscono in modo ottimale l'osservazione e la scoperta della natura e dei piccoli esseri viventi, dove svolgere attività didattiche e di laboratorio, giochi organizzati e liberi, momenti di incontro con bambini e genitori, ecc.

PIANO DI SICUREZZA E PREVENZIONE RISCHI

La nostra struttura è dotata delle misure sulla sicurezza quali piano di emergenza, prove di evacuazione, esposizione piantine edificio con informazioni riguardo le vie di fuga e appositi cartelli indicatori.

LE RISORSE

RISORSE FISICHE

Ogni anno le insegnanti, in collaborazione con la F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuole Materne, e con la Scuola Statale, per quanto riguarda la continuità scolastica, e sulla base della conoscenza diretta dei bambini e degli elementi conoscitivi forniti dai genitori, formulano la Programmazione Educativa e Didattica, centrata su specifiche tematiche.

Le insegnanti partecipano agli incontri previsti per la **Continuità Scolastica con la Scuola Primaria statale** e, quando richiesto, consegnano tramite la famiglia la valutazione personale prevista dal **Sistema di Valutazione CHESSE**, utilizzato dalla nostra Scuola.

Inoltre, le insegnanti seguono gli incontri zonali di coordinamento pedagogico – didattico predisposti dalla F.I.S.M di Venezia, dalla F.I.S.M Nazionale, dal Comune di Venezia e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Attualmente le attrezzature sono costituite da:

- **arredi scolastici:** tavoli, sedie per le attività in aula, armadi per gli oggetti personali dei bambini, armadi e scaffali per i materiali didattici ed elaborati, brandine per il riposo pomeridiano, armadi/spogliatoi per il personale, ecc.
- **nei laboratori:** materiali vari per lo sviluppo del linguaggio e del pensiero logico-matematico e delle scienze naturali (Stem), per lo sviluppo motorio e motricità fine, gioco simbolico, costruzione, manipolazione ed esplorazione, educazione musicale, multimediale e alla lingua straniera, ecc. ;
- **segreteria** con una stanza per i documenti d'archivio, fotocopiatrice, computer; **cucina** con lavastoviglie, frigo e congelatore industriali in acciaio; **lavanderia** con lavatrice e scaffali con materiali per la pulizia quotidiana compreso idro pulitrice industriale.

RISORSE UMANE

Le risorse umane all'interno della scuola vengono organizzate al fine di soddisfare al meglio i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

Il personale attualmente in servizio è costituito da:

- Il gestore;
- 2 insegnanti a tempo pieno di cui 1 anche con funzione di coordinamento;
- 1 insegnante di sostegno a tempo pieno;
- 1 cuoco professionista;
- Ditta esterna addetta alle pulizie;
- 1 segretaria;
- La scuola si avvale della collaborazione di una psicopedagoga (volontaria iscritta all'Organizzazione di Volontariato "Mons. Dino Spolaor") per interventi a supporto della coordinatrice, del personale insegnante e famiglie;
- Si avvale inoltre, in via del tutto eccezionale, anche della collaborazione di alcuni volontari per manutenzioni, ecc. oltre a n. 2 volontarie amministrative che contribuiscono al buon andamento della scuola. Tutti i volontari sono iscritti all'Organizzazione Mons. Odino Spolaor con sede presso la FISM di Venezia.

RISORSE FINANZIARE

La scuola si avvale delle risorse finanziarie derivate dalla partecipazione delle spese di gestione mensili versate dalle famiglie dei bambini iscritti e dai contributi erogati dal Comune di Venezia, dalla Regione Veneto, dal MIM.

IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

FINALITÀ

Scopo dell'Ente, che è Scuola Pubblica Paritaria di ispirazione cristiana senza scopo di lucro, è quello di accogliere tutti i bambini, nei limiti dei posti disponibili.

Alla luce delle finalità generali indicate da Leggi, Norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità delle docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità, la

Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze del bambino/a** impegnato/a in un processo attivo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura che si traduce in **cittadinanza**.

(Il Curricolo completo viene conservato agli Atti della Scuola)

LO STILE EDUCATIVO

Il bambino

La nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria intende il bambino persona "unica" e "intera" e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo-relazionale;
- i bambini e le bambine conoscono se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'autonomia, dell'identità, delle competenze, della cittadinanza e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista di ogni azione pedagogica.

L'insegnante/docente titolare di sezione

«È importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini» (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).

Nella nostra Scuola operano tre insegnanti a tempo pieno.

Partecipano a vari corsi formativi organizzati dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e da altri Enti, per la formazione e aggiornamento culturale, pedagogico, didattico, religioso (IRC), prevenzione, sicurezza, ecc.

L'insegnante ha, all'interno della sezione un ruolo di regia attenta e discreta; nel contempo rappresenta un punto di riferimento che osserva e guida il bambino.

Quindi:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni emotivi, sociali, cognitivi e fisici;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita stimolando, incoraggiando e potenziando ogni sua espressione;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli dove stare bene insieme;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino, ma lo sostiene e lo incita nel suo sforzo di lavorare ed imparare secondo le sue specifiche possibilità e potenzialità;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso per trovare soluzioni condivise;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- si aggiorna costantemente.

La coordinatrice

La coordinatrice ricopre un ruolo importante: ad essa spetta il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare le attività della scuola, allo scopo di condividere ed attuare la **Proposta Educativa** della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal Legale Rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

Il legale rappresentante/presidente

Il Legale Rappresentante coincide con il Presidente del Comitato di Gestione (C.d.G.) ed è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia Paritaria, assumendo le responsabilità amministrative, civili e penali.

Lo stile dell'accoglienza

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia è un processo delicato, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza sociale e richiede l'elaborazione di un parziale distacco dalle figure familiari e la necessità di stabilire una nuova relazione con le insegnanti, inizialmente persone sconosciute, e con tutto il personale della Scuola.

Il bambino ha bisogno di tempo per capire che il distacco dai genitori è solo temporaneo.

Tali implicazioni affettive ed emotive portano a prevedere incontri preliminari:

- Una giornata di scuola-aperta per far conoscere gli ambienti della Scuola e una prima conoscenza con bambini e genitori, prima dell'apertura delle iscrizioni;
- Un'assemblea preliminare (prevista a giugno) insegnanti-genitori per esporre la proposta educativo-didattica della Scuola e la sua organizzazione;
- Incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta di informazioni relative al bambino e alla sua famiglia, nei primi giorni di scuola.

L'accoglienza dei bambini nuovi iscritti prevede a settembre un inserimento graduale:

- alcuni giorni (2 o 3 in base al calendario) con orario 9:00-11:00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scolastica;
- i giorni successivi con orario 7.45-12.45 per introdurre l'importante momento del pranzo a scuola;
- si incomincia, poi, la frequenza piena fino alle 15.30-16.45 proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini più piccoli.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra Scuola accoglie tutti i bambini cercando di valorizzare le capacità e le potenzialità di ognuno; ad ogni bambino viene data la possibilità di un percorso formativo vissuto in modo sereno, sentendosi accolto e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può, in un gruppo/sezione vario e dinamico.

Particolare attenzione viene rivolta ai bambini diversamente abili, non solo organizzando un'adeguata assistenza, ma soprattutto, guardando ai suoi fondamentali diritti:

- Essere accolto, valorizzato, amato.
- Vivere in modo personalizzato le stesse esperienze degli altri bambini.
- Essere messo in condizione di esprimere tutte le sue potenzialità.
- Di sentirsi uguale nella propria diversità.

Le proposte didattiche saranno le stesse di quelle rivolte alla sezione, valutando possibilità, modalità, tempi, integrate da attività individualizzate con il supporto di una persona di sostegno, sulla base dei documenti redatti in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dei servizi territoriali (**Profilo dinamico funzionale P.D.F.** da cui discende il **Progetto educativo individualizzato P.E.I.**)

La Scuola si apre ad una società che ormai è **multiculturale**; non può dunque prescindere dall'adottare uno sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la storia di ognuno per costruire una "storia" comune di cui ogni bambino è una "parola" importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprendimento, legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la Scuola offra adeguata risposta.

LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025

Tema: **C'era una volta, c'è ancora oggi e ci sarà domani...**

Alla luce degli Orientamenti, dalle Indicazioni Nazionali e delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato "Zerosei," per il prossimo triennio la programmazione Educativa e didattica avrà come filo conduttore la **nostra Scuola, la sua storia, la sua missione nel passato, nel presente e nel futuro**. Sarà un triennio dedicato a guardare, con occhi nuovi, il senso dell'educare e dell'insegnare tenendo conto l'eredità del passato, le esigenze, i cambiamenti e le sfide del presente, per continuare a costruire la scuola del futuro.

Anno scolastico 2024/2025: Una scuola per domani...

La nostra Scuola è un albero grande che dà i suoi frutti: una scuola di relazioni, una scuola in movimento, una scuola che cura, una scuola che protegge e fa crescere.

In sintonia e continuità con i due anni precedenti si lavorerà con i bambini e le famiglie con uno sguardo privilegiato verso l'attività e la vita all'aperto a contatto con la natura.

Progettare le attività didattiche da vivere fuori dell'aula favorendo la mobilità corporea e l'uso globale del corpo. **Lo stare all'aperto** non impegna solo le dita o la mente, ma richiede unità e

globalità di azione, progettazione, esecuzione, controllo dei risultati, oltre che ad essere un toccasana per la salute fisica, mentale e sociale.

Attraverso una didattica fondata sull'agire esperienziale, diretto e coinvolgente, dei bambini e delle famiglie, costruire un vivere quotidiano fatto di cura, di attenzione estetica agli ambienti di vita così da proteggerci tutti, con scelte sostenibili in cui si fruisca nel miglior modo possibile delle risorse e si apprenda ad eliminare gli sprechi del cibo, dell'acqua, dei materiali didattici, degli arredi, ecc.

Curare il tempo disteso, il contatto con la natura per favorire un'autentica alfabetizzazione ecologica che coinvolga non solo l'educazione dei bambini ma la nostra formazione come educatori e persone consapevoli dell'impatto che ogni nostro gesto ha sulla vita del pianeta.

“Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata”

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

Con la finalità di richiamare anche all'interno della scuola delle ambientazioni naturali, il corpo docenti ha deciso di dare un volto nuovo alle sezioni dando il tema del Mare e del Prato. Ci sarà così la motivazione per esplorare e conoscere questi due ambienti naturali. Questa scelta didattica è strettamente collegata all'adozione del **PROGETTO CONTRASSEGNI** che ha una sua identità specifica:

- si pone in rapporto circolare e integrato rispetto agli altri progetti della programmazione (progetto stagioni, progetto colori, progetto STEAM, progetto educazione motoria, progetto inglese, progetto IRC);
- attiva una trasversalità delle finalità e delle competenze precisate negli Orientamenti;
- propone idee per l'allestimento degli spazi (ambientazione marina e del prato);
- sottolinea una progettualità basata sulla situazione educativa in evoluzione, più che su singoli argomenti; pertanto l'attivazione del momento operativo avviene all'interno di un contesto familiare e significativo.

Questo progetto si basa sul conseguimento di finalità previste dagli Orientamenti del 2012 e dalle Linee guida delle discipline **STEAM** (acronimo di Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) emanate dal Ministero dell'Istruzione del Merito nel 2023, quali:

- lo sviluppo motorio attraverso giochi a squadre, a turni, simbolici, andature imitative;
- lo sviluppo percettivo con giochi di differenziazione e associazione;
- lo sviluppo del linguaggio espressivo- comunicativo attraverso fiabe, racconti, filastrocche, ...;
- lo sviluppo del linguaggio con funzione informativa (identificare, descrivere, narrare);
- lo sviluppo delle capacità di osservare, riconoscere uguaglianze e differenze, riflettere, confrontare, classificare, contare, raggruppare intuizioni quantitative e topologiche;
- lo sviluppo di un processo di scoperta e sistemazione delle conoscenze provenienti dalla realtà naturale;
- lo sviluppo di linguaggi corporei, sonori e visuali;
- l'educazione alla convivenza, alla multiculturalità e apertura della scuola all'ambiente sociale.

Naturalmente tutto questo verrà concretizzato con attività didattiche adatte alla fascia d'età dei nostri bambini, che li coinvolgeranno attraverso esperienze stimolanti e significative all'interno, ma anche attività laboratoriali negli spazi verdi e naturali della nostra Scuola.

Per potenziare e arricchire maggiormente l'apprendimento e la crescita dei bambini, durante l'anno scolastico si svolgeranno uscite e **laboratori (STEAM) presso il Museo M9 di Mestre**; uscite e laboratori di lettura presso la **Biblioteca di Zelarino**; visita esperienziale alla **Caserma dei Pompieri di Mestre**; escursioni a piedi per conoscere il territorio e alcune realtà presenti nel territorio circostante la nostra scuola; laboratori presso **Fattorie Didattiche**; laboratorio inclusivo in collaborazione con Gli Amici della Cooperativa Sociale **"La Rosa Blu"**.

PROGETTO I.R.C: Alla scoperta dei Valori nel cammino del Giubileo

Il legame tra i valori e l'educazione religiosa è ampio e stretto: ampio perché la stessa educazione religiosa racchiude tutti i valori umani, dall'amicizia, alla pace, all'amore, al rispetto, alla solidarietà, ecc.; stretto perché è solo affermando i valori morali cristiani che c'è vera crescita.

Nella Bibbia, in particolar modo nei Vangeli, Dio ha rivelato agli uomini i principi di vita cristiana. Nell'esempio e nell'insegnamento di Gesù, Figlio di Dio mandato sulla Terra, ha indicato il cammino da percorrere.

Nell'intento di educare ai valori, l'educatore si prende la responsabilità di trasmettere all'educando che in futuro sarà un cittadino, dei principi che entreranno a far parte del modo di essere adulti.

L'educazione religiosa nella Scuola dell'Infanzia assume una importante dimensione in quanto ha come obiettivo trasmettere ai bambini una bussola primaria attraverso cui muoversi, nel presente e nel futuro all'interno della società.

Non vi è pedagogia senza valori, in quanto essa è un processo intenzionale che si pone in modo esplicito attraverso un programma, ma anche implicito, attraverso gli atteggiamenti e la coerenza di chi educa. Se il bambino non vuole condividere il gioco, l'insegnante interviene introducendo il valore della condivisione; se tratta male un compagno del gruppo, l'educatore interviene introducendo il valore del rispetto.

L'educazione ai valori quindi è la presa in carico consapevole, da parte dell'educatore, di un progetto di cambiamento che investe l'educando.

Per favorire la maturazione personale di ogni bambino/a, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono contenuti nei vari campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la Comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi delle tradizioni e della vita dei Cristiani (feste, segni, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti Biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e gratitudine.

Durante l'anno scolastico si svilupperà con i bambini di tre, quattro e cinque anni, i seguenti percorsi **alla luce del Giubileo che inizierà con l'apertura della Porta Santa il 24 dicembre.**

Il valore dell'Accoglienza

Il valore della Pace e della Gioia

Il valore dell'Amicizia

Il valore del Prendersi Cura

Il valore della Fiducia e della Speranza

La programmazione triennale verrà aggiornata annualmente per contenuti e obiettivi d'apprendimento e verrà conservata agli Atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene esposta e condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico nel corso di un incontro/assemblea e pubblicata, insieme agli altri documenti della scuola.

Durante il percorso educativo e didattico, verranno individuati obiettivi specifici per i diversi ambienti di vita: scuola, famiglia, territorio, che meglio permettano l'organizzazione delle esperienze concrete e pratiche con i bambini, e la conseguente valutazione finale.

Gli obiettivi educativi si articolano su tre livelli: quello del sapere (obiettivi cognitivi), quello del saper fare (obiettivi attitudinali) e quello del saper essere (obiettivi comportamentali).

Il loro raggiungimento dovrà permettere al bambino di:

- riconoscere comportamenti corretti che favoriscano una crescita sana;
- sperimentare comportamenti corretti e pratiche da attuare per la tutela dell'ambiente e della propria salute;
- assumere idonee attitudini nelle varie situazioni.

Per raggiungere gli obiettivi educativi, per ognuno dei tre ambiti, in base alla programmazione, verranno coinvolte delle figure interne ed esterne alla scuola quali: ex alunni e dipendenti della Scuola, la Comunità Parrocchiale, Enti sul territorio che si occupano della cura dell'ambiente, Associazioni impegnate sul territorio a promuovere stili di vita rispettosi dell'ambiente e della persona (Cooperativa "La Rosa Blu", Progetto "ARPA", Fattoria Sociale "La Casa di Anna", Scoutismo "AGESCI").

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di scuola aperta
- per fasce di età
- attività di laboratorio all'interno e all'aperto

Ogni attività offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia individualmente, in piccolo che in grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra Scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata la modalità di laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea di lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino: agisce, pensa, pone domande, formula ipotesi, pensa facendo e pensa per fare.

Inoltre sono attivi i seguenti progetti:

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'IRC (insegnamento della religione cattolica) è parte integrante del Progetto Educativo di questa Scuola di ispirazione cristiana e rappresenta un aspetto irrinunciabile per la formazione della persona nel rispetto degli alunni di diverse culture.

La nostra Scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente. Attraverso la didattica basata su esperienze concrete e lo stile educativo la nostra Scuola fa propria l'indicazione di Papa Francesco:

“La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello...

Queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona e bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita”.

Papa Francesco, Discorso al mondo della scuola, Piazza S. Pietro - 14/05/2014

(Il Curricolo completo della nostra scuola relativo all'IRC viene conservato agli Atti della scuola)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE, INCLUSIONE E LEGALITÀ

La Scuola dell'Infanzia, e la famiglia prima, è il luogo per eccellenza dell'educazione alla cittadinanza. Tutte le esperienze che i bambini vivono a Scuola, sono occasioni per imparare ad essere piccoli cittadini che crescono: dal momento dell'ingresso al mattino quando ci si saluta, durante lo svolgimento delle attività, quando si collabora insieme, quando ci si confronta con i compagni e si definiscono le regole, durante le attività di routine, quando si aspetta il proprio turno, quando ci si prende cura delle cose di uso comune, quando si aiuta chi è in difficoltà, ecc.

Dentro a questa prospettiva, l'educazione alla cittadinanza, per il prossimo triennio metterà in evidenza quanto riportato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia:

“Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al grande sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.”

PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto al sé e agli altri. Il progetto viene svolto da personale specializzato, da ottobre a maggio con la cadenza di un'ora a settimana.

PROGETTO DI APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, si avvicina alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua madre. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica, mirato a promuovere partecipazione e creatività. Il progetto è offerto ai bambini di 4 e 5 anni, da ottobre a maggio con cadenza settimanale.

PROGETTO BIBLIOTECA DI SEZIONE

Durante l'anno scolastico si realizza con i bambini della Scuola il Progetto lettura che raccoglie al suo interno differenti percorsi e attività suddivisi per fasce di età. Si riconosce in questo modo l'importante valore della parola, in qualsiasi forma arrivi agli occhi e alle orecchie: è un fattore decisivo per la crescita intellettuale e affettiva dei bambini. Una delle modalità attraverso cui viene veicolata la parola verbale e visiva è mediante la lettura di albi illustrati. I libri sono dei potenti veicoli conoscitivi ed emozionali con una grande valenza educativa.

La finalità del progetto è sensibilizzare i bambini alla lettura, costruire ponti tra scuola e famiglia, tra adulti e bambini.

Per la composizione della biblioteca di sezione ogni famiglia porta a scuola un libro nuovo o usato, che sia adatto ai bambini dai 3 ai 6 anni. Il libro, contrassegnato con il nome del bambino/a, alla fine dell'anno scolastico viene restituito alla famiglia.

Ogni venerdì i bambini scelgono un libro e lo portano a casa in un'apposita borsetta fornita dalla scuola. Durante il fine settimana leggono il libro assieme ai genitori e disegnano qualche episodio o personaggio riguardante il contenuto letto.

Lunedì mattina il libro con il disegno viene riportato a scuola e in un momento di conversazione, con l'insegnante e i compagni di sezione, ogni bambino racconta il contenuto che ha letto e spiega il disegno fatto.

A completamento dell'esperienza appena descritta, durante l'anno scolastico sono previste uscite alla Biblioteca Comunale della Municipalità che ha sede a Zelarino.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due Istituzioni.
- Realizzazione di un progetto comune condiviso, durante il quale i bambini si incontreranno con gli alunni della Scuola Primaria, classe prima, realizzando delle attività all'aperto.
- Trasmissione di informazioni relative al bambino attraverso incontri programmati.
Se richiesto in tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella Scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- FESTA DELL'ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti
- FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI
- AVVENTO IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE
- MERCATINO DI NATALE PREPARATO DALLE FAMIGLIE
- FESTA DEL SANTO NATALE CON LE FAMIGLIE
- FESTA DI CARNEVALE CON I BAMBINI
- FESTA DEL PAPA'
- PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA
- FESTA DELLA MAMMA
- FESTA DI FINE ANNO E SALUTO AI BAMBINI CHE PASSANO ALLA SCUOLA PRIMARIA
- MOMENTO DI PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO A FINE ANNO SCOLASTICO
- USCITE DIDATTICHE E ALTRE ESPERIENZE

(Vengono programmate dal Collegio Docenti in base agli argomenti trattati).

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

«L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità» (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).

La valutazione è intesa come elemento indispensabile nel processo educativo e didattico e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere le evoluzioni dei bambini della nostra Scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
 - INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
 - FINALE: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.
- Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di coordinamento.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Da diversi anni, dopo un corso di formazione proposto dalla F.I.S.M., le insegnanti stanno utilizzando il sistema "Chess" per la valutazione degli alunni. Una volta compilate le schede e inserite le osservazioni, il sistema produce un grafico illustrativo della maturazione e dei progressi del bambino. *"Ogni bambino ha il diritto di essere osservato. L'osservazione, oltre che costituire un elemento imprescindibile per le professioni educative, è anche un diritto dei bambini. Osservare un bambino significa riconoscere l'esistenza e l'identità, ricercare le sue caratteristiche e i suoi bisogni, soffermarsi sulle abilità che ha già acquisito per accompagnarlo a scoprire quelle che ancora deve sviluppare o rafforzare".* (Sistema Chess)

LA DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa; allo scopo di aiutare il bambino a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

Essa assume pieno significato quando serve, in sede di Collegio Docenti, a riesaminare, ricostruire e, per le famiglie, a socializzare; serve soprattutto alle insegnanti per ripensare a ciò che è stato fatto.

La DOCUMENTAZIONE avviene attraverso:

- la registrazione delle attività per ogni sezione sul registro di classe;
- gli schemi della verifica progettuale per obiettivi secondo i diversi campi di esperienza;
- ripresa fotografica;
- la registrazione scritta di piccole conversazioni e/o discussioni;
- l'archivio dei progetti didattici e dei progetti laboratoriali;
- i cartelloni, gli elaborati dei bambini esposti nella scuola;
- diario di bordo
- schede didattiche

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

LE SEZIONI

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo di sezione: rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

Il piccolo gruppo: è una modalità di lavoro organizzata dall'insegnante all'interno della sezione che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

Il grande gruppo: i nostri bambini condividono quotidianamente nel grande gruppo il momento dell'accoglienza, del pranzo e dell'uscita. Altri momenti importanti sono le feste e le attività programmate che prevedono la presenza di tutti.

Gruppo omogeneo per età: consente di organizzare attività specifiche per solo piccoli, medi o grandi in base alle esigenze, come ad esempio le attività di continuità con la scuola primaria.

Per l'anno scolastico 2024-2025 sono iscritti 43 bambini, suddivisi in due sezioni, così ripartiti:

- bambini di 2,5 anni: 3
- bambini di 3 anni: 12
- bambini di 4 anni: 13
- bambini di 5 anni: 15

I TEMPI

«Il **tempo disteso** consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita» (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012).

Il tempo a scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola segue il Calendario Scolastico fissato dalla Regione Veneto.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Nell'organizzazione delle varie attività, si è consapevoli che ogni momento trascorso nella Scuola dell'Infanzia ha un importante valore educativo.

La giornata è suddivisa in diversi momenti educativi in modo tale che vengano rispettati i ritmi di ciascun bambino con particolare attenzione al benessere psicologico, emotivo, affettivo e fisico.

È scandita secondo ritmi ripetitivi e rituali consolidati che aiutano il bambino a costruire e a organizzare la percezione del tempo e rappresenta una base "sicura" per aprirsi a nuove esperienze.

La giornata è così organizzata:

- 07.45 - 09.15 Accoglienza e gioco libero
- 09.15 – 11.00 Attività educativa e didattica nel gruppo sezione
- 11.00 - 11.40 Gioco libero e igiene personale
- 12.00 - 12.45 Pranzo
- 12.45 - 13.15 Prima uscita
- 12.45 - 14.00 Gioco libero in salone o in giardino e igiene personale
- 13.15 - 15.00 Riposo per i piccoli
- 14.00 - 15.00 Laboratori didattici o attività di sezione per i bambini di 4 e 5 anni
- 15.00 - 15.30 Riordino e merenda
- 15.30 - 16.45 Seconda uscita e gioco libero

L'orario di attività didattica è ripartito nella settimana in cinque giorni tra le ore 7.45 e le ore 16.45.

ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

In base allo Statuto in vigore nella nostra Scuola, sono istituiti i seguenti **ORGANI COLLEGIALI**:

- **COMITATO DI GESTIONE**
- **COLLEGIO DELLE DOCENTI**
- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**
- **ASSEMBLEA DEI GENITORI**
- **ASSEMBLEA DI SEZIONE**

IL COMITATO DI GESTIONE

(specificato nello Statuto della Scuola articoli 2 e 3)

COLLEGIO DOCENTI

È formato da tutte le docenti della Scuola, convocato e presieduto dalla coordinatrice, si riunisce due volte al mese per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per l'elaborazione e la stesura del PTOF e, quando necessario, della sua revisione, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al C.d.G., e per stabilire e mantenere contatti con il territorio. È redatto un verbale per ogni incontro.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È formato dalle insegnanti di tutte le Sezioni e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dai genitori durante la prima Assemblea Generale.

Il Consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la Scuola.

È convocato e presieduto dalla Coordinatrice della Scuola la quale - nella prima riunione - designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella segreteria della Scuola.

Si riunisce almeno 3 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della Scuola.

Le funzioni esplicite

- formulare al Collegio docenti e al Comitato di Gestione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della Scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la Scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la Scuola al Territorio;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'Organo di Gestione.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di ciascun bambino iscritto nella Scuola.

L'Assemblea è convocata dal Presidente della Scuola almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta da far pervenire almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione e contenente l'ordine del giorno.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Nella prima Assemblea dell'anno, i genitori presenti eleggono o rieleggono i genitori che li rappresentano nel Consiglio di Intersezione. Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti la scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI

L'assemblea è composta dai genitori degli alunni della Sezione e dall'insegnante di Sezione.

È convocata di norma almeno due volte all'anno.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola durante l'orario scolastico.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra Scuola offre e chiede collaborazione alla famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca, quali:

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti assieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino.

Colloqui individuali tra insegnanti e genitori: Le insegnanti si mettono a disposizione per i colloqui 2 volte all'anno.

Inoltre ogni genitore può chiedere alle insegnanti informazioni riguardanti il figlio e così pure le insegnanti ai genitori, previo appuntamento.

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri ai genitori per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative.

CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO E DEL REGOLAMENTO INTERNO che viene consegnato ad ogni famiglia al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola e illustrati durante l'Assemblea Generale di inizio anno scolastico.

MENSA INTERNA

La nostra scuola assicura un servizio mensa con cucina nella struttura.

Ha lo scopo di offrire ai bambini una sana educazione alimentare e di garantire un'attenzione particolare al delicato momento del pranzo. Dal punto di vista formativo questo momento è per eccellenza finalizzato alla cura di un positivo rapporto con il cibo, con il corpo e con il suo benessere.

Il pranzo viene preparato dal cuoco Simone secondo un menù articolato in quattro settimane e distinto nella stagione invernale ed estiva approvato dall'Azienda Sanitaria di competenza.

Il coperto viene fornito al completo dalla scuola ed è costituito da piatti, bicchieri e posate.

UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria dimostra particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità, per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali; è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La Scuola, nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, si collega con le istituzioni scolastiche presenti in zona, in particolar modo, con la Scuola Primaria Statale "Parolari" e "Villa Medico", con la Biblioteca Comunale, con L'Asilo Nido privato "Il Gufo Reale", con la Comunità Ecclesiale di cui fa parte la Scuola stessa, con il Comitato Festeggiamenti di Zelarino.

FISM

La nostra Scuola dell'Infanzia aderisce alla **FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE)** – FISM VENEZIA. Dalla FISM arrivano comunicazioni inerenti agli obblighi, le leggi, percorsi di formazione, supporto nella soluzione di problemi, orientamenti vari.

La nostra Scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento che la FISM Provinciale di Venezia offre per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

In questo momento storico e sociale riteniamo importante ripensarci tutti come soggetti da educare, un'educazione condivisa che pone le mani di tutti su uno stesso tavolo rotondo.

Desideriamo che la scuola sia un luogo in cui si decidono insieme le regole di convivenza, dove si creano legami profondi; un luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e, dov'è possibile, la trasmissione dei valori che infondono appartenenza, identità, passione.

Nella straordinaria consapevolezza di avere di fronte una persona unica, irripetibile, originale, completa nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi, noi siamo e vogliamo essere Scuola.

La Scuola vera non si raggiunge ma si crea giorno per giorno: la Scuola siamo NOI, nelle pratiche, nel lavoro quotidiano.

E nel sottolineare questo, NOI intendiamo tutti noi: i bambini, le insegnanti, i genitori e tutti coloro che operano per il bene della nostra Scuola.

Per questo è necessario stipulare un patto, un'alleanza educativa tra gli insegnanti e tra gli insegnanti e i genitori all'interno di tutta la realtà educativa che caratterizza la nostra Scuola. Questa alleanza si esprime in un dialogo costante per riuscire a creare una comunità che è educativa e sociale.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Alla luce delle esperienze fatte e delle nuove esigenze rilevate durante il periodo di chiusura per pandemia, la Scuola ha attivato dei canali digitali specifici per comunicare ed essere di supporto ad ogni singola famiglia, attuando così la "didattica della vicinanza" per dare agli alunni la possibilità di continuare a partecipare alla vita della Scuola e non interrompere il percorso di crescita e di apprendimento.

**“ Non basta convivere con la società,
ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.”**

Tutti i bambini, per i quali viene fatta domanda di iscrizione, vengono accolti nella Scuola nei limiti rappresentati dalla capienza e dalla funzionalità dei locali, purché i genitori accettino il P.T.O.F, il Progetto Educativo ed il Regolamento interno della Scuola stessa.

PTOF

2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025

Per la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Immacolata"

- Elaborato e verificato dal Collegio Docenti il 15 novembre 2022
- Approvato dal Comitato di Gestione il 15 novembre 2022
- Aggiornato dal Collegio Docenti il 07 dicembre 2022
- Aggiornato dal Collegio Docenti il 06 dicembre 2023
- Aggiornato dal Collegio Docenti il 13 novembre 2024
- Aggiornato dal Comitato di Gestione del 18 novembre 2024

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche "in itinere", che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti,

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE ADOTTATO DA QUESTA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Per il Comitato di Gestione della Scuola
Il Legale Rappresentante

Don Roberto Bertón



Per il Collegio docenti
La Coordinatrice

Rosangela Longhi

